



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di
T R E N T O

Al Sovrintendente Scolastico per
la scuola in lingua italiana
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico
per la scuola in lingua tedesca
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico per la
scuola delle località ladine
B O L Z A N O

Al Sovrintendente Scolastico
per la Regione Valle d'Aosta
A O S T A

Ai Dirigenti degli

Ambiti Scolastici Territoriali
LORO SEDI

E p.c. Ai Dirigenti scolastici delle scuole
di ogni ordine e grado

Oggetto: A scuola di libertà: la scuola impara a conoscere il carcere

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR in collaborazione con la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia – CNVG, di cui è parte Caritas Italiana, promuovono per il 15 novembre 2014 la Giornata Nazionale di informazione e sensibilizzazione “A scuola di libertà”. È dedicata a un progetto che vuole far incontrare il Carcere e la Scuola. In quella Giornata, ma anche in altre occasioni da concordare nel corso dell'anno scolastico 2014-15, si svolgeranno iniziative comuni rivolte a studenti e insegnanti di ogni ordine e grado per promuovere un modello di “sicurezza sociale” basato sulla solidarietà, la prevenzione e la responsabilizzazione dei giovani studenti, con lo scopo di abbattere le barriere culturali ed emotive che fanno del carcere un mondo a sé.

Tali iniziative, attraverso lo scambio di esperienze e testimonianze di persone detenute in permesso o ex detenuti, interventi di operatori volontari ed esperti, porteranno a conoscenza gli studenti su cosa significhi violare le leggi, subire le conseguenti punizioni, il ritorno alla vita libera e il faticoso reinserimento sociale.

Il MIUR e la CNVG ritengono che i suddetti interventi preventivi possano migliorare le capacità dei giovani ad esprimere se stessi, innalzare il loro livello di responsabilità personale, abituarli a una riflessione profonda sui rischi che comportano determinati comportamenti e sulla facilità con cui da una piccola trasgressione si può cadere nell'illegalità.

Gli istituti interessati a tali incontri, potranno direttamente contattare i referenti regionali coinvolti nel progetto di cui alleghiamo l'elenco.

Gli studenti delle classi coinvolte, invece, prima di ogni incontro, saranno forniti di sussidi didattici (CD-ROM con testimonianze di detenuti e volontari che operano in carcere).

In considerazione del valore dell'iniziativa le SS.LL. sono pregate di assicurare la più ampia e tempestiva diffusione presso le istituzioni scolastiche dell'iniziativa in oggetto.

Si ringrazia per la collaborazione.

II DIRETTORE GENERALE